



FEDERCHIMICA

AGROFARMA

Associazione nazionale imprese agrofarmaci

***Corretto impiego
dei prodotti fitosanitari e resistenze:
l'approccio di Agrofarma***

Alessandro Capella


Forum Fitoiatrici – Legnaro, 19 gennaio 2012



Agrofarma • Associazione nazionale imprese agrofarmaci

FEDERCHIMICA

**Lo sviluppo di resistenze agli
agrofarmaci è un fenomeno concreto,
complesso, dinamico e in continua
crescita.**



**Un fenomeno complesso
richiede una gestione
complessa, non solo chimica
e fitoiatrica, ma anche
agronomica.**

Gestione Agronomica

- **rotazione colturale**
- **tecniche colturali adeguate**
- **utilizzo di cultivar resistenti o tolleranti**
- **nutrizione ed irrigazione/drenaggio adeguati**

*da Direttiva «Uso Sostenibile»
Allegato III – Principi generali di IPM*

Gestione Fitoiatria

- **conoscenza degli organismi nocivi**
- **conoscenza specifica degli agrofarmaci e biofarmaci
(loro meccanismi e modalità di azione)**
- **loro corretto impiego in termini di:**
 - ✓ dosi (ad ettolitro e ad ettaro)
 - ✓ fase ottimale dell'organismo nocivo
 - ✓ distribuzione corretta

Conoscenza degli agrofarmaci e biofarmaci

- il percorso registrativo -

Nel dossier registrativo (DAR), oltre agli studi relativi a tossicologia, ecotossicologia, efficacia, selettività, residui, ..., è incluso un capitolo specifico riguardante i "possibili sviluppi di resistenze e/o resistenze incrociate"

- ***Linea Guida EPP0/OEPP PP1/213(2) «Resistance Risk Analysis»***
- ***Resistance Panel on Plant Protection Products* (gruppo di lavoro permanente istituito nel 2006)**

L'impegno dell'industria

L'industria, riconoscendo la propria responsabilità nella salvaguardia degli agrofarmaci immessi sul mercato, negli anni '80 ha costituito 3 gruppi RAC:

- FRAC (Fungicide Resistance Action Committee)
www.frac.info
- IRAC (Insecticide Resistance Action Committee)
www.irac-online.org
- HRAC (Herbicide Resistance Action Committee)
www.hracglobal.com

Gruppi di specialisti coordinati da Crop Life International



Agrofarmaci in Europa ***- Direttiva «Uso Sostenibile» -***

La Direttiva 2009/128/CE, insieme di norme che indirizzerà l'evoluzione dell'agricoltura europea verso i principi di Difesa Integrata (obbligatoria dal 2014), è una grande opportunità di crescita per la professionalità dell'agricoltura italiana.

Direttiva «Uso Sostenibile» - focus sulla prevenzione delle resistenze -

La Direttiva 2009/128/CE esprime in modo chiaro e determinato l'attenzione che occorre porre alla prevenzione delle resistenze e cita (*Allegato III – Principi generali di IPM*):

- punto 6: è auspicata la riduzione degli input, purché *“... non aumenti il rischio di sviluppo di meccanismi di resistenza ...”*
- punto 7: *“ove il rischio di resistenza sia conosciuto ... le strategie antiresistenza disponibili dovrebbero essere messe in atto per mantenere l'efficacia dei prodotti. Ciò può includere l'utilizzo di diversi agrofarmaci con diversi modi di azione.”*

Agrofarmaci in Europa - evoluzione dello scenario -

- **Direttiva 91/414/CEE**
 - **Regolamento (CE) 1107/2009 (immissione in commercio)**
 - **Nuova PAC**
-
- **riduzione del numero di molecole**
 - **riduzione dei meccanismi di azione per coltura/target**
 - **limitazione del numero di applicazioni per anno/ciclo**
 - **sempre maggiore specificità delle molecole**
 - **semplificazione degli ordinamenti colturali**

Prevenzione delle resistenze (1)

- **Stimolare la crescita culturale e normativa orientata alla corretta applicazione dei fondamentali concetti agronomici, nel senso più ampio del termine**
- **Implementare, a livello nazionale, mezzi, strumenti e organizzazioni tecniche per applicare coerentemente i principi dell'IPM**

Prevenzione delle resistenze (2)

- **Evitare la limitazione del numero dei MoA disponibili nelle strategie fitoiatriche:**
 - ✓ **Imposizione di un numero massimi di residui**
 - ✓ **Selezione delle molecole incluse in Annex I**
- **Evitare di suggerire dosi inferiori (subletali) o superiori a quelle indicate in etichetta**
- **Evitare di adottare sistematicamente strategie curative o eradicanti anziché preventive**
- **Evitare di definire soglie di intervento troppo elevate in funzione dei mezzi tecnici disponibili**

Conclusioni

- **La resistenza è un fenomeno in espansione:**
 - ✓ gestibile in modo integrato puntando sulla prevenzione;
 - ✓ rappresenta un costo sia per l'agricoltore (perdita di produzione) che per la collettività (ambientale)
- **Contesto di limitato rinnovo di introduzione di nuove sostanze attive (e MoA)**
- **Necessità di sempre maggiore professionalità per gestire sistemi ad alto rischio**
- **Impiegare tutti i mezzi di difesa disponibili (chimici, microbiologici, ecc..) in strategie razionali e ponderate**
- **Necessità di un comportamento responsabile di tutti gli operatori del settore**



FEDERCHIMICA

AGROFARMA

Associazione nazionale imprese agrofarmaci

Grazie per l'attenzione

Forum Fitoiatrici – Legnaro, 19 gennaio 2012



Agrofarma • Associazione nazionale imprese agrofarmaci

FEDERCHIMICA